

LETTERE & OPINIONI

SITUAZIONE TRAGICA

Mobilitiamoci per la Bielorussia

La situazione in Bielorussia è sempre più tragica perché l'attuale Presidente non intende adottare alcuna apertura nei confronti di chi manifesta per contestare sia l'irregolarità delle elezioni che si sono tenute lo scorso 9 agosto sia la crudele repressione messa in atto nei giorni appena seguenti e ancora in corso.

Le notizie e le immagini che ci arrivano dai siti ancora non oscurati dal regime e dalle persone che abbiamo conosciuto in questi anni e con le quali siamo sempre in contatto descrivono una sconvolgente realtà: manifestazioni nelle maggiori città della Bielorussia, a partire da Minsk che sono partecipate da centinaia di migliaia di persone di ogni età, sempre svolte in modo civile, senza nessuna arma che non sia la vecchia bandiera della Bielorussia, bianca e rossa e, invece, dall'altra parte, le milizie armate che aggrediscono e picchiano i partecipanti con una violenza inaudita.

Ma questo non basta alla repressione. Le persone aggredite sono portate in celle, stipate in spazi ridotti, privati di acqua e cibo, privati dell'uso dei servizi igienici, picchiati con crudeltà e, a volte, oggetto di stupri. Tutto questo ad opera dei loro stessi connazionali, inquadrati in squadre, forse anche sotto l'effetto di sostanze eccitanti perché non si può spiegare in altro modo l'effervescenza di queste azioni su persone che hanno la sola colpa di non voler più essere oggetti nelle mani di un regime dittatoriale ma che desiderano respirare, finalmente, la libertà.

Non sono disoccupati, scansafatiche, nullafacenti, così come vuole far credere chi detiene il potere, sono, invece, padri e madri di famiglia, regolarmente occupati (fino a quando?) nelle aziende pubbliche e private, studenti universitari e delle scuole superiori, operai, medici, infermieri. Non possono più tacere, non possono più sopportare le ingiustizie che vedono con i loro occhi e che vivono sulla loro pelle e sono convinto che non sarà facile fermarli con la forza, con la violenza.

Si possono fermare, invece, se prevarrà il dialogo, la mediazione tra le parti, la promessa concreta di nuove elezioni. Non credo che l'imposizione di un regime ancora più duro che prevede, come si sente, il licenziamento di chi ha osato schierarsi, la perdita delle case, la perdita di ogni diritto acquisito sia la mossa vincente del dittatore. Siamo nel ventunesimo secolo, il popolo bielorusso conosce le realtà vicine ai loro confini e non vuole essere escluso dal processo di democratizzazione che altri (ex URSS) hanno con-

LA SALUTE PRIMA DI TUTTO

Prevenire è meglio che curare

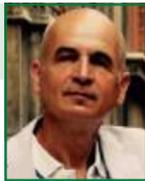
Se fosse vero, come io credo e spero, che prevenire è sempre meglio che curare anche nei riguardi delle persone anziane e sole, magari con problemi economici, fisici e psicologici; forse sarebbe bene cominciare a darsi un po' da fare, perché, già oggi potrebbe essere tardi. Io personalmente ho constatato quanto sia inutile e dannoso piangere sul latte versato. Eravamo giovani, belli, sani, allegri e spensierati come voi;

domani, forse sarete anziani, soli, depressi e decrepiti come noi perché gli anni passano e i mesi volano per tutti, anche per voi. Non è bene pensare sempre e solo di essere scaltri, perché le avversità della vita non capitano sempre e solo agli altri come se fossero bazzecole, quisquiglie e pinzillacchere, non degne di essere prese in considerazione come la mia vistosa cicatrice post operatoria e le mie numerose cartelle cliniche e i vari certificati medici. Ma, poi, gli anni passano per tutti!

• Giovanni Gonnelli

BIELLA AL TEMPO DI GRETA

Quella mascherine gettate



Tra gli effetti collaterali positivi della pandemia c'erano stati, come è noto, la netta riduzione dell'inquinamento a livello globale, l'abbattimento delle emissioni di anidride carbonica e la riconquista degli spazi naturali e anche urbani da parte della fauna selvatica. Effetti purtroppo del tutto transitori come abbiamo potuto constatare. Dal punto di vista ambientale invece un effetto negativo che si palesa sin dall'inizio del lockdown è stato l'aumento dei rifiuti non riciclabili. Un aumento davvero pazzesco, basti pensare che da maggio a fine anno si calcola che la sola Italia sia destinata a gestire una quantità di mascherine e guanti stimato tra le 150 e le 450 mila tonnellate. Naturalmente parte di mascherine e guanti a causa dell'inciviltà di molti e dell'inefficienza dei servizi di raccolta rifiuti finiscono nei fiumi e nei mari, a galleggiare in attesa di causare la morte di un bel po' di creature acquatiche.

Fortunatamente dopo le prime settimane di disorientamento in cui si do-

vevano anche usare i guanti per entrare in un supermercato ci si è resi conto che era più semplice ed efficace provvedere alla disinfezione preventiva di mani e manici di cestini e carrelli.

L'alternativa alle maschere monouso naturalmente c'è e consiste in quelle lavabili e riutilizzabili da 10 a 15 volte. Ma mascherine a parte il covid-19 ha portato con sé un altro terribile frutto avvelenato che consiste nella progressiva demolizione della cultura e della pratica del riuso, del riciclaggio. E' la rivincita in grande stile dei contenitori in plastica e non solo. E' il trionfo del monouso ritenuto salvifico per la sicurezza sanitaria. Così addio per ora a Plastic Free e a Zero Waste. Gli obiettivi di liberarci della plastica monouso e di raggiungere l'obiettivo di azzerare i rifiuti intesi come materiali non più in possesso di un loro valore d'uso sono rimandati a imprevedibili tempi migliori. E naturalmente a tempi migliori è stata rimandata anche la famosa plastic tax.

La pandemia ha colpito duramente anche progetti innovativi come i repair café, i centri del riuso, le stoviglioteche e le pannolinoteche, iniziative che puntavano tra l'altro al superamento dell'uso di stoviglie usa e pannolini usa e getta.

In questo panorama sconsolante rimane un problema di fondo a cui accennare. La sicurezza presente dell'usa e getta, dei contenitori monouso è illusoria se si crede nel legame ormai comprovato tra ambiente e salute. A breve termine ci si può illudere di avere dei vantaggi ma in realtà l'aumento dei rifiuti comporta aumento di inceneritori, di discariche, di mezzi in azione per la raccolta con tutto il carico di inquinamento che tutto ciò comporta e questo senza parlare dei drammatici risvolti delle attività delle ecomafie, dei loro roghi e degli interrimenti abusivi. La malavita organizzata nei rifiuti ci sguazza e si fa soldi a spese della salute di tutti e della salvaguardia ambientale.

• Giuseppe Paschetto

LA VIGNETTA DI CHENZO



sciuto. Purtroppo leggiamo in questi giorni che Putin considera l'offerta di mediazione da parte dei Paesi occidentali un'ingerenza. Da quale pulpito viene espresso questo concetto? Personalmente penso che "non voltarsi dall'altra parte" significhi tenere viva la discussione, non lasciar cadere nel nulla le notizie tragiche che arrivano da questo Paese; significhi anche esporsi, almeno attraverso la condivisio-

ne di pensieri come quelli che ho provato a mettere sulla carta. Il popolo bielorusso è nostro amico, lo conosciamo bene, quando siamo a Minsk ma anche nel più sperduto dei villaggi delle loro Regioni, ci sentiamo a casa. Questo io provo da oltre vent'anni e le persone, molte, che ho conosciuto in questi anni di cooperazione le porto con me nei pensieri e spero che si possa tornare un giorno non lontano a

condividere idee, speranze, affetti con tutti loro.

• Massimo Platini

Presidente Associazione Veterinaria per la Cooperazione Internazionale onlus - Pray Biellese

INQUINAMENTO

Bravo Ippolito: bene impianti come il suo

Veramente degno di ammirazione il sig. Simone Ippolito che ha allestito una piccola imbarcazione che funziona con l'energia captata da pannelli fotovoltaici che aumentano i serbatoi della batteria e fanno sì che la barca possa viaggiare con i raggi solari. La barca è addirittura dotata di un pilota automatico. Ma la cosa più importante secondo me è che questo mezzo riesce a viaggiare sfruttando l'energia solare e quindi senza inquinare l'ambiente. C'è da augurarsi che anche delle ditte importanti, copiando il suo progetto, riescano a far funzionare anche altri tipi di motori usando la stessa tecnica anti inquinamento atmosferico onde evitare che la situazione attuale già piuttosto grave non peggiori ulteriormente.

• Cecilia Arzone

OPINIONE

Perché voterò Sì

Caro on. Ronzani, ho letto la sua lettera su Eco di Biella di lunedì 24 agosto e francamente le dirò che non sono d'accordo con lei per quanto concerne il referendum riguardante il taglio del numero dei parlamentari. Ma è mai possibile che lei non riesca a capire che chi è intenzionato a votare Sì al referendum sulla riduzione del numero dei parlamentari lo farà innanzitutto perché del comportamento dei nostri vari attuali rappresentanti politici ne ha (mi scusi il termine volgare) letteralmente le "scatole piene". Seguire le discussioni molto spesso vergognose pronunciate dai nostri rappresentanti politici alla Camera o al Senato fa venire il voltastomaco a qualsiasi persona abituata ad affrontare i problemi vari in modo pacato.

Il numero dei parlamentari e senatori romani, ma anche di quelli regionali non solo dovrebbe essere ridotto ma la possibilità di potersi candidare dovrebbe essere consentita solo a persone preparate ed in possesso di una laurea conseguita regolarmente presso una delle nostre Università. Coloro che si candidano per il Parlamento inoltre dovrebbero avere una età non inferiore ai 30 anni mentre coloro che si candidano per il Senato di anni ne dovrebbero avere almeno 45. Infatti un potere pubblico così

importante non dovrebbe essere assolutamente affidato a persone che non abbiamo una certa esperienza di vita.

A spingere quelle persone che intendono candidarsi non dovrebbero essere il desiderio vanitoso di apparire ma la volontà netta e precisa di impegnarsi con dedizione, direi missionaria. Quelle persone che si candidano per essere eletti dovrebbero essere spinte dalla volontà di cercare di risolvere i problemi che loro si presenteranno anche quando svolgere il loro non facile compito comporterà dei sacrifici notevoli e delle rinunce. La brama di denaro ed il desiderio di avere delle agevolazioni particolari non dovrebbe neppure spingerle a candidarsi dal momento che il compenso più grande lo dovrebbero percepire dentro di sé motivato dalla convinzione di avercela messa tutta per fare del bene alla popolazione non solo dal punto di vista economico ma soprattutto dal punto di vista etico. Se ad essere elette fosse un numero di persone anche decisamente più ridotto ma serie, morigerate e dal carattere pacato dotate di una buona preparazione culturale tutti i problemi verrebbero risolti meglio ed i politici riacquisterebbero quella fiducia che ben poche persone hanno più di loro.

• Eusebio Franchino

SCRIVI ALL'AVVOCATO



Consenso con... danno

In tema di responsabilità sanitaria l'ospedale o il medico possono essere condannati al risarcimento dei danni non solo se l'errato intervento medico lede la salute, ma anche quando il paziente non sia stato correttamente informato su tutti i rischi, controindicazioni o alternative terapeutiche prima di essere sottoposto all'intervento, pur correttamente eseguito. Il dovere di raccogliere un adeguato consenso informato costituisce prestazione diversa rispetto a quella avente ad oggetto l'intervento terapeutico: l'errata acquisizione del consenso dà luogo ad un danno suscettibile di ulteriore e autonomo risarcimento rispetto al risarcimento spettante per l'errata prestazione medica.

Ma come si raccoglie, allora, un adeguato consenso informato? Innanzitutto il consenso deve essere raccolto per iscritto: nel 2018, infatti, la Cassazione ha chiarito che non può ritenersi validamente prestato il consenso espresso oral-

mente. Non basta però neanche far firmare al paziente un modulo prestampato contenente informazioni generiche: la Suprema Corte, con una recente sentenza del 19 settembre 2019, ha chiarito che "In tema di attività medico-chirurgica, il consenso informato deve basarsi su informazioni dettagliate, idonee a fornire la piena conoscenza della natura, portata ed estensione dell'intervento, dei suoi rischi, dei risultati conseguibili e delle possibili conseguenze negative, non essendo idonea la sottoscrizione da parte del paziente di un modulo del tutto generico". L'omessa acquisizione da parte del sanitario di un esauriente consenso informato, comporta dunque un danno consistente nella privazione della libertà del paziente di disporre di se stesso, essendo stato sottoposto a terapie o interventi comportanti rischi senza previa informativa.

• Giulia Irenze
lettere@codibiella.it

ECO DI BIELLA

Fondato nel 1947

www.ecodibiella.it

Facebook/Eco Di Biella

Twitter @ecodibiella

lettere@ecodibiella.it

info@ecodibiella.it

Registrazione Tribunale di Biella

N. 9 del 21/6/1948

DIRETTORE RESPONSABILE

ROBERTO AZZONI - roberto.azzoni@ecodibiella.it

SPORT GABRIELE PINNA - gabriele.pinna@ecodibiella.it

CRONACA VALTER CANEPARO - valter.caneparo@ecodibiella.it

ECONOMIA GIOVANNI ORSO - giovanni.orso@ecodibiella.it

PROVINCIA LORENZO LUCON - lorenzo.luccon@ecodibiella.it

CITTÀ E ATTUALITÀ ENZO PANELLI - enzo.panelli@ecodibiella.it

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE

Via Macchieraldo, 2 - 13900 BIELLA

Tel. 015 8555700 - Fax 015 8555750 - Info@ecodibiella.it

ORARI UFFICI al PUBBLICO da lunedì a venerdì ore 9.00/13.30

EDITORE S.G.P. (Società Gestione Periodici) srl

Via Merula, 1 - Novara

PRESIDENTE MASSIMO CRISTOFORI

AMMINISTRATORE DELEGATO ALESSIO LAURENZANO

DIRETTORE EDITORIALE ANDREA MOGGIO

PUBBLICITÀ: Tel. 015 8555786 - info@pubblice.it

STAMPA Centro Stampa LITOSUD di Pessano con Bornago (MI)

ABBONAMENTI: annuo in edicola o postali due numeri settimanali € 129; semestrale € 65.

Per info: abbonamenti@ecodibiella.it Arretrati € 2. Pubb. inf 45% C.C. postale N. 15634132

PREZZI PUBBLICITÀ: ricerca personale € 50 al modulo, legale € 55, finanziaria € 55,

elettorale € 24, immobiliare € 1,50 a parola; altro €1,50.

Lavoro richieste € 0,70 - Offerte € 1,50

ALTRI PREZZI PUBBLICITÀ: commerciale € 25 al modulo (mm 45,3 base colonna).

NECROLOGIE:

Prezzi annunci € 1,80 a parola - partecipazioni € 3,00 - anniversari € 1,00 - trigesime € 1,80

a parola - ringraziamenti € 1,80 - foto € 42 - data e posizione nella foliazione del giornale di

rigore aumento del 22% - IVA 22% - pagamento anticipato.

Il Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs. 196/2003) è l'Amministratore delegato.